



Professionisti Associati
Prato

Prato, 27 Febbraio 2019

Lettera informativa n. 9/2019

Marco Badiani
Ragioniere Commercialista
Revisore Contabile

Pierluigi Coppini
Ragioniere Commercialista
Revisore Contabile

Giulia Massari
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Simona Sguanci
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Vinicio Vannucchi
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

A TUTTI I CLIENTI

LORO SEDI

OGGETTO: OBBLIGO DI INDICAZIONE IN BILANCIO DEI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SOGGETTI ASSIMILATI

Con l'approssimarsi del termine di chiusura ed approvazione del **bilancio al 31 dicembre 2018** ci si dovrà confrontare con il **nuovo adempimento** previsto dalla legge 124/2017, articolo 1 commi da 125 a 129.

Più precisamente la norma impone alle **imprese** che ricevono **sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere** dalle **pubbliche amministrazioni** e dai **soggetti assimilati** di darne indicazione in **nota integrativa** del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, secondo un **principio di cassa** (e non di competenza economica).

L'obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000 euro nel periodo considerato.

La sanzione prevista per l'inosservanza di tale norma è pesante, in quanto si richiede la **restituzione delle somme** ai soggetti eroganti.

Purtroppo ad oggi non esistono chiare indicazioni in merito ai dati effettivamente da comunicare.

Adottando un criterio di lettura prudentiale, **con l'obiettivo prioritario di non incorrere nelle sanzioni espropriative previste dalla norma**, sarebbero da comunicare:

- i **contribuiti**, le **sovvenzioni** e i **sostegni** a vario titolo ricevuti dalle pubbliche amministrazioni ed enti assimilati (società controllate dalla PA) nel 2018;
- le somme incassate nel 2018 a titolo di **corrispettivo** per il servizio effettuato o per il bene ceduto (in pratica tutte le **fatture** emesse con il meccanismo dello *split payment*).

L'inclusione nell'obbligo comunicativo anche dei corrispettivi è stata fortemente criticata da autorevole dottrina, da ultima Assonime nella circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo cui la disciplina in esame dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità/sovvenzioni.

Nell'**attesa** quindi di **indicazioni ufficiali**, si invita la Spettabile Clientela ad attivarsi per consegnare allo Studio, assieme agli usuali dati necessari alla redazione del bilancio di esercizio, anche un **elenco analitico** di tutti gli importi incassati nell'esercizio **2018** dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse assimilati.

Anche nel caso in cui la Società non abbia ricevuto alcun importo da pubblicare, dovrà comunque darne **formale informazione** allo Studio.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Professionisti Associati